

A Teglio rappresentazione eccezionale in occasione della visita in Valtellina dell'ambasciatore del Brasile in Italia

Amore contrastato a palazzo Besta

Di scena stasera "Il Guarany", l'opera balletto del musicista ottocentesco brasiliano Carlos Gomes

TEGLIO La storia è quella di un amore contrastato fra una donna occidentale e un uomo del sud del Brasile. In mezzo le vicende di un periodo, quello della conquista spagnola e portoghese dell'America, che ha inizialmente incrinato gli equilibri delle etnie locali e ha provocato lotte feroci.

E' "Il Guarany" l'opera balletto di Carlos Gomes, insigne operista brasiliano della seconda metà dell'800, contemporaneo di Giuseppe Verdi e da lui stimato, che questa sera sarà messa in scena in via del tutto eccezionale a palazzo Besta a Teglio (ore 20) a cura dell'Associazione Guarany (presente a Teglio in occasione della visita in Valtellina dell'ambasciatore del Brasile in Italia) in collaborazione con gruppo di musicisti e di creativi di diversi ambienti espressivi.

L'opera è una libera interpretazione de "Il Guarany" che proprio Gomes fece esordire alla Scala di Milano nel 1870. Contemporaneo di Gomes è stato Guido Baggiani, un piemontese di Omega, pure lui musicista, poi divenuto pittore all'Accademia di Brera. Baggiani a partire dal 1887 aveva avviato una sistematica esplorazione della regione del Gran Chaco, sede appunto delle popolazioni del Guarany, documentando vita e tipologie di una parte di quel popolo con disegni e fotografie di altissima qualità estetica che hanno costituito la documentazione per l'opera che stasera sarà presentata.

Sono noti gli accadimenti conseguenti all'arrivo, il 12 ottobre

Gomes fece esordire l'opera alla Scala di Milano nel 1870

del 1492, di Colombo nel Nuovo Mondo. Una rapida e, per la sua ineluttabilità, quasi inspiegabile occupazione del territorio da parte di spagnoli e portoghesi. Fanno appunto parte della storia i signorotti portoghesi che sul limitare della foresta costruiscono la loro rete di traffici e di interessi di vario genere. Cecilia, figlia di Don Antonio, governatore portoghese, viene salvata da un tentativo di rapimento compiuto da indios ostili, da un nobile nativo. Da quel momento fra Pery, così si chiama il giovane capo guarany, e Cecilia scocca l'attrazione, fortemente

osteggiata da personaggi dei due opposti schieramenti. Nella guerra che si scatena attorno all'amore fra Cecilia e Pery, perisce Don Antonio, il quale, dopo aver consegnato Cecilia al giovane principe, avendone ricono-

sciuta l'alta nobiltà d'animo, fa saltare il palazzo con tutti i congiurati e gli assediati. I giovani innamorati, seppur gravati dal dolore della perdita, si allontanano nella natura e da lì cominceranno una nuova vita fondata sulla reciproca conoscenza, sostenuta dall'amore. Cristina Vera Diaz, soprano paraguayana, di etnia guarany, presidente dell'omonima associazione, ha fortemente voluto la realizzazione di questo allestimento, fondando sulla capacità e sulle profonde conoscenze di Francesco Grigolo, che ha adattato le musiche originariamente concepite per orchestra, ad un complesso strumentale, giocoforza ridotto.

Clara Castoldi



ROCK ALLE CASCATE

Concerto ad alta intensità con gli Ampere 112 all'Acqua Fraggia

PIURO (s.bar.) Una voce da applausi e una band di qualità per una bella serata di grande rock. Quello degli "Ampere 112" è stato un concerto ad alta intensità. Sabato, l'esibizione del quartetto della valle del Mera ha raccolto l'attenzione di un pubblico particolarmente numeroso al "Chrisa's bar" di Borgonovo di Piuro. A pochi passi dalle cascate dell'Acqua Fraggia, la formazione ha interpretato una lunga serie di brani pop-rock, puntando sulle cover di pezzi di cantanti femminili, ma

anche di artisti che hanno fatto la storia della musica internazionale e italiana come Rolling stones e Battisti e di gruppi di qualità come Afterhours e Diaframma.

A trascinare la band ci ha pensato la voce di Valentina Vanoni di Samolaco, supportata da Simone Zecca di Morbegno alla chitarra, Davide Carpi di Madesimo alla batteria e Andrea Ciabbari di Chiavenna al basso. Prossimamente gli Ampere 112 suoneranno a Dervio e in Valsassina.

TEATRO Per l'ottavo anno consecutivo la compagnia gestirà l'estate milanese

Tognocchi riconquista il Castello

COMO Per l'ottavo anno consecutivo, un manipolo di comaschi conquista il Castello Storzese, per trasformarlo in un mondo di giochi, laboratori ludico didattici, spettacoli teatrali e tanto divertimento, destinato ai bambini tra zero e dodici anni, di Milano e dintorni, durante il mese di agosto. Ritorna E...state con noi al Castello, tradizionale appuntamento dell'estate metropolitana, organizzato dall'assessore alla famiglia, scuola e politiche sociali Mariolina Moiola e affidato, ancora una volta, con la vittoria del bando di concorso, alla compagnia Teatro dei Burattini di Como, di Dario Tognocchi & C. Con una squadra di ben sedici operatori, di cui quattordici comaschi, Tognocchi sta allestendo in questi giorni, nella sede della compagnia, in via Dottesio 1, le molteplici iniziative che caratterizzeranno l'agosto del castello. Si perché la kermesse è un grande contenitore, per iniziative diverse. Si parte con Castello dei burattini, una rasse-

gna teatrale con spettacoli pomeridiani ma anche appuntamenti serali, in cui il teatro di figura si mescola alla lirica, per adulti e bambini. Il calendario occuperà tre settimane di agosto, e ogni pomeriggio i



I burattini di Dario Tognocchi, ideatore della rassegna milanese

bambini partecipanti (ma anche pubblico intervenuto appositamente) potranno assistere allo spettacolo delle 18. C'è poi Sforzinda, una ludoteca appositamente allestita in tre sale del castello, dove i

bambini, anche quelli più piccoli, con le loro mamme, potranno partecipare a giochi didattici, cantare, danzare, leggere libri e tanto altro. Il piatto forte di E...state con noi al Castello, è però il megalabo-

torio che si tiene tutti i pomeriggi in diverse zone del castello, dalle 14.45, con la cerimonia di benvenuto, appunto fino allo spettacolo preserale. Paola Rovelli e Filly Weinhoepel stanno lavorando da

gennaio per preparare i giochi e i laboratori. I bambini giocheranno all'aperto, con sabbia e acqua, nel mercato del castello, e poi si dedicheranno all'esplorazione del monumento e a una miriade di attività a rotazione: dal laboratorio teatrale a quello musicale, a tante attività manuali che permettono di utilizzare materiali naturali del tutto inediti e originali, per stimolare la creatività. Insomma, un'operazione da grandi numeri che è molto apprezzata da bambini e genitori milanesi (ma non solo, visto che molti comaschi partono dal capoluogo lariano in treno per andare a giocare al Castello, con i burattini). Si calcola che durante l'agosto al Castello, verranno ospitati più di tremilacinquecento bambini, con una media di oltre centoventi al giorno, di cui il 60% italiani e il 40% composti da tutte le etnie del mondo. Un bel risultato per la compagnia di Tognocchi & Rovelli che ha ormai conquistato Milano.

Sara Cerrato

Le ballate di San Romerio hanno conquistato i tiranesi

TIRANO (c.c.) Successo bissato per le Ballate di San Romerio.

Il bel tempo e l'ottima performance degli artisti di "Musica & Immagine" di Tirano hanno allietato alcuni giorni fa il pubblico accorso a San Romerio per assistere, in una cornice magica, allo spettacolo messo in scena dalla compagnia stessa e organizzato dagli amici dell'Associazione San Romerio. In prima fila anche l'autore di tante poesie dialettali Ezio Maifrè, che ha potuto gioire nel sentire leggere e cantare alcune sue composizioni. Ottimo Marco Ambrosini che come sempre è riuscito a calarsi nei panni di voce narrante e guida dello spettacolo. Christian Bottà e Marco Lazzari (Zazza per gli amici) lo hanno accompagnato egregiamente alle chitarre e Lina Piardi ha aiutato il narratore come seconda voce. Graditissimo fuori programma è stata l'esibizione di Gino Buongiolini, titolare dell'omonimo ristorante dell'Alpe, che oltre ad aver cucinato "luganighe e costine" si è cimentato nella lettura di una poesia in dialetto poschiavino.

Gran finale con rinfresco a base di formaggi e vino (rigorosamente valtellinesi) offerto da Ardeasta Viaggi e Associazione San Romerio sullo sfondo della



Uno scorcio dello xenodochio di San Romerio

Casa data in gestione ai soci e tutt'ora in fase di ristrutturazione da parte dell'amministrazione di Tirano.

Il prossimo appuntamento nella splendida cornice del luogo sarà domenica 29 luglio con la festa di San Romerio. Alle 11 sarà celebrata la messa con l'accompagnamento del coro giovanile di Poschiavo, alle 12.30 si pranzerà al sacco, mentre il pomeriggio sarà allietato dalla bandella di Madonna di Tirano.

Per il Lake Como Festival un debutto per arpa e piano

VARENNA Si avvicina il debutto della seconda edizione del Lake Como festival, che quest'anno sceglie come location le più suggestive dimore lariane, alcune aperte al pubblico solo in occasione di questi concerti. Sarà l'arpista Floraleda Sacchi, direttore artistico della rassegna, a inaugurare il ciclo, con il pianista Marco Cadario, il 31 luglio a Villa Monastero di Varenna. Old & new è, invece, il titolo scelto dalla violinista Costance Frei e dall'organista Andrea Macinanti per il 10 agosto nella chiesa di San Giorgio di Varenna.

Il 17 agosto Chanson a Villa Cipressi con il soprano Paola Matarrese e il chitarrista Andrea Candelì. Il 22 agosto trasferimento a Tremezzo, a Villa Carlotta, per Donne all'opera dove la voce di Giovanna Mancini affronterà arie di Rossini, Bellini, Puccini, Verdi e altri ancora, con l'accompagnamento pianistico di Eugenio De Rosa. Un timbro particolare, quello del controteneore, per un appuntamento dedicato a Scarlatti da Tadashi Miroku, con Silvia Rambaldi al clavicembalo al Grand Hotel Victoria di Menaggio il 24 agosto. Questo secondo Lake Como festival sarà concluso dalla sua ideatrice in un assolo d'arpa: Floraleda Sacchi interpreterà i moderni a Villa Melzi di Bellagio in un matinée alle 17 del 31 agosto. Gli altri concerti avranno inizio alle 21. È previsto un biglietto di 7,50 euro. Infoline 02/32.06.23.364 o www.lakecomofestival.com.

RECENSIONI/FILM Votato all'eccesso il film diretto con ritmo convulso da Joe Carnahan

«Smokin' Aces», troppi killer per un testimone

■ Una simile accolita di killer non si riunisce neppure nei film di Quentin Tarantino: il fior fiore, si fa per dire, della categoria stretta attorno a un contratto da un milione di dollari messo sul piatto per il cuore di un uomo di spettacolo, un enteriteiner, un prestigiatore che ha fatto carriera all'ombra della mafia.

Ma adesso lo tiene in pugno il FBI, intenzionato a metterlo sotto protezione prima che gli venga impedito di deporre.

Asserragliato nell'attico del grande albergo di un casinò, mentre aspetta che l'accordo si perfezioni, il film coordina o, meglio, accelera la convergenza sull'obiettivo di sicari e agenti federali in una rincorsa di intercettazioni telefoniche e schede (come quelle che non senza originalità fanno

scorrere i personaggi piuttosto che gli interpreti nei titoli di testa) che imprimono a Smokin' Aces il ritmo convulso cui si abbandona la regia di Joe Carnahan.

La galleria di sicari farebbe accapponare la pelle se non fosse così rutilante: una coppia femminile di colore, un paio di terzetti variamente assortiti, altri che agiscono individualmente, ciascuno con un curriculum più nefando dell'altro e risorse inimmaginabili, dal trasformismo ad armi bianche che saettano senza lasciare alla vittima il tempo di avvedersene.

Per tacere di cannoni e, addirittura, di prestiti dall'arsenale del cinema dell'orrore quando l'ascensore per l'inferno scarica un manipolo di pazzi espressi. Insomma un bagno di sangue: cade tra gli altri Ray Lotta, dalla parte dei buoni,

e il film non gli risparmia, né a lui né al suo antagonista, una sparatoria destinata a continuare quando qualsiasi altro contendente sarebbe stramorto.

Ma all'eccesso il film si vota o, forse, insiste semplicemente ripetendosi in un'infinita di morti ammazzati. Tanto rumore e tanti cadaveri, poi, per un cuore da prendere alla lettera, per il colpo di scena che si prepara a spese di chi viene mandato inconsapevolmente avanti mentre il FBI, riesumata dai suoi archivi una dimenticata copertura, cambia le regole del gioco nonostante la partita sia in corso.

E' allora che, infine, qualcuno decide di staccare la spina.

Bernardino Marinoni

Smokin' Aces di Joe Carnahan, con Ray Lotta e Ben Affleck



Due dei molti killer di «Smokin' Aces»

Segnalazioni



Il Casal Quartett a Ceresio Estate

(a.l.c.) Nell'ambito della rassegna "Ceresio Estate" oggi (ore 19.45 - entrata libera), alla Scuola Americana di Montagnola, si esibisce l'ensemble zurighese "Casal Quartett" con Daria Zappa, Rachel Späth (violini), Markus Fleck (viola) e Andreas Fleck (violoncello). In programma musiche di Beethoven, Janacek e Schubert.

Per Ticino Musica una serata operistica

(a.l.c.) Proseguono intensamente i concerti organizzati nell'ambito del ciclo "Ticino Musica". Questa sera alle 21 (ingresso 60/50/40 frsv.), nel cortile interno della Scuola Magistrale ASP a Locarno (piazza S. Francesco), serata operistica con l'Hungarian Chamber Orchestra, realizzata in collaborazione con il Laboratorio Lirico Internazionale Silvio Varviso. Vengono proposte due opere di Haydn: "La cantarina" (intermezzo in due atti) e "Lo speciale" (dramma giocoso in tre atti, libretto di Carlo Goldoni).

Musica da camera al Conservatorio

(a.l.c.) "Ticino Musica" propone oggi (ore 21 - ingresso 30 frsv.), nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano, un concerto di musica da camera con Eduard Brunner (clarinetto), Hariof Schlichtig (viola) e Ulrico Koella (pianoforte). In programma composizioni di Schumann, Kurtag, Yun, Bruch e Mozart.

Recital pianistico di Emanuelle Meloni

(a.l.c.) Al Centro Culturale Elisarium a Minusio, per "Ticino Musica", questa sera alle 21 (entrata libera), recital pianistico di Emanuelle Meloni. Vengono proposte pagine di Bach, Beethoven, Schubert e Debussy.

Le mani sulla città Si proietta un classico

Cinema d'autore, appuntamento da non perdere a Milano. Domani, alle 21.30, al Circolo Arci di Turro, in via Rovetta 14, per la rassegna «I capolavori dissepolti», viene proiettato «Le mani sulla città» di Francesco Rosi. Ingresso libero.

Impegno a suon di musica Ruggeri in piazza Duomo

Oggi parte la quarta edizione di «Milano in musica» che farà di Milano una città aperta alla sperimentazione e alla ricerca artistica attraverso concerti, incontri e dibattiti sulla nuova scena musicale metropolitana. Alle 18.30, in piazza Duomo, «Salviamo Milano», parteciperà anche Enrico Ruggeri.

Tiziano Ferro stasera a Lucerna

Il tour estivo di Tiziano Ferro tocca oggi la Svizzera: il cantante sarà stasera alle 22 a Lucerna alla Luzernersaal nell'ambito del Blue Balls Festival